



Al Presidente del Consiglio regionale
Alessandro Ferri

Interrogazione con risposta scritta

OGGETTO: Avviso 2 misura “Si! Lombardia”

I sottoscritti Consiglieri,

Visti

- la l.r. 2 febbraio 2020, n. 6 “Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere” che, tra l’altro, promuove, all’art. 136, interventi a favore delle piccole e medie imprese commerciali, con particolare riferimento alle microimprese, finalizzati a sostenere la permanenza e lo sviluppo delle attività commerciali, anche attraverso contributi a fondo perduto, e che tali interventi, a in base all’art. 137, sono volti, tra l’altro, a favorire la ripresa delle attività delle imprese commerciali danneggiate a seguito di eventi straordinari.

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività” ed in particolare:

- l’art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di

intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;

- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge.

Preso atto della DGR XI/3869 del 17.11.2020 attraverso la quale la Giunta regionale ha approvato la misura "Sì! Lombardia", che sostiene le microimprese e i lavoratori autonomi con partita IVA individuale non iscritti al Registro delle imprese, che sono stati particolarmente colpiti dalle restrizioni imposte dal contenimento del contagio del Covid-19.

Atteso che con la delibera n. 4226 del 25 gennaio 2021 la Giunta regionale ha approvato l'avviso 2 bis della misura "Sì! Lombardia", che amplia la platea dei beneficiari della misura di ristoro a fondo perduto rivolta ai lavoratori autonomi con partita IVA individuale attiva non iscritti al Registro delle Imprese particolarmente colpiti dalle restrizioni imposte dal contenimento del contagio del Covid-19.

Preso atto che l'Avviso 2 bis prevede ristori economici per codici ATECO le cui attività sono per natura e per legge obbligati alla Iscrizione presso il Registro delle imprese delle CCIAA: a titolo di esempio i codici riferiti ai servizi dei saloni di barbieri e parrucchieri ed a tutta la categoria di intermediari/agenti/rappresentanti di commercio.

Valutato che tale obbligo di iscrizione presso il Registro delle Imprese esclude conseguentemente la possibilità di accesso alla misura in oggetto: per paradosso la presentazione della domanda di contributo equivarrebbe ad una autodenuncia di mancata registrazione presso il Registro delle Imprese, con possibili relative sanzioni amministrative connesse.

Preso atto che il precedente avviso 2, a fronte di 14 milioni di stanziamento, aveva registrato economie per 6,6 milioni di euro - pari al 47%.

interrogano l'Assessore competente per conoscere:

- le motivazioni che hanno portato a prevedere nell'Avviso 2 bis codici ATECO relativi ad attività - parrucchieri, barbieri ed intermediari/agenti/rappresentanti di commercio – soggette per legge alla iscrizione presso il Registro delle Imprese.
- l'andamento delle domande presentate e dei contributi assegnati.

Milano, 2 febbraio 2021

F.to Raffaele Straniero
 Angelo Orsenigo
 Samuele Astuti
 Paola Bocci
 Pietro Bussolati
 Luigi Ponti